IL POPOLO ROMANO

Anno XXXIV — N. 214 — ✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱ — Lunedì 6 Agosto 1906

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Il partito agrario italiano.

L'Italia è incontestabile risveglio dell'agricoltura in Italia e lo sviluppo delle industrie, che dall'agricoltura traggono origine ed alimento, rendono ora *probabile* la costituzione di un partito agrario che sia l'autentico e competente rappresentante di tutti gl'interessati di una futura e maggiore rigenerazione agraria?

Data che nella rigenerazione dell'agricoltura nazionale risiede la fonte principale della ricchezza e del consolidamento economico del nostro paese, ritenete voi *necessaria* la formazione di un partito agrario?

3. Data la costituzione di un partito agrario deve esso muoversi nell'orbita ordinaria degli altri partiti politici o deve attendere esclusivamente e rigidamente allo svolgimento di un determinato programma tecnico, al di fuori d'qualsiasi intransigenza politica, portando l'appoggio delle proprie forze a quel ministero che di un programma agrario si facciano sostenitori e propugnatori, ignorando completamente ogni adesione ad ogni altro Governo che a un tale programma non dia sufficiente rilievo?

Questi i quesiti, sui quali un giornale di Milano ha domandato l'avviso dei parlamentari italiani senatori e deputati.

Lo Stato *agricoltore* non è ancora chiuso, ma quasi quasi finora avute sembra che la tendenza favorevole alla costituzione del partito agrario raccolga la maggioranza.

È degna di nota, però, la circostanza, che le manifestazioni schiettamente politiche delle due Camere si sono quasi tutte dichiarate contrarie alla costituzione del nuovo partito.

La maggioranza favorevole, invece, è reclutata quasi esclusivamente tra i deputati venuti a Montecitorio per la prima volta, con le elezioni generali del novembre 1904.

Tra i pochi e alcuni pochi nomi, ricordiamo tra i favorevoli gli on. Raineri, Goglio, Da Como, Monti-Guarnieri, Semmola e Mautica; tra i contrari gli on. Alessio, Gavazzi, Danco, Spirito, Sacchi, Bianchi e Curioni.

Per quanto il miglioramento dell'agricoltura sia uno dei massimi capitali dell'economia nazionale, noi riteniamo a preferenza, non vediamo punto la opportunità di un partito agrario parlamentare, che dovrebbe necessariamente l'esponente degli interessi di una classe.

Finissia ha potuto bensì costituirsi un partito agrario con lo scopo di fare prevalere una data politica doganale, a difesa della produzione agricola nazionale contro la concorrenza straniera.

Il partito però non ebbe mai carattere politico nel vero significato della parola, come non ne aveva il contenuto, ed oggi, avvenuta la rinnovazione dei trattati commerciali, è mancata la sua ragione di essere.

In Italia, anche questa ragion d'essere d'un partito agrario parlamentare non esiste. Intorno alla politica doganale nessuna seria e sostanziale differenza divide i maggiori uomini. Potranno, forse, discutere sui modi e sui limiti dell'intervento dello Stato a favore dell'agricoltura e delle industrie che ne sono i derivati; sulla forma e sulla misura della protezione da accordare alle industrie agrarie; ma il dissenso, portato su questo terreno, non è essere tecnico acquista, per necessità, significato politico e diventa, quindi, per se stesso, elemento di divisione nel partito.

È giusto, è doveroso che all'agricoltura sia assicurato l'appoggio forte, efficace e costante del Parlamento e del Governo; ma quest'appoggio non segue la necessità della costituzione di un partito parlamentare agrario: imperocchè le modalità, con le quali coteste aiuto dovrà esser dato, costituiranno necessariamente materia di divisione, che formerà il partito a sinistra, respingendo i deputati che lo compongono alle loro origini politiche.

Sicchè, per concludere, noi non soltanto contestiamo la possibilità e la convenienza che un nuovo partito si costituisca sotto la bandiera degli interessi dell'agricoltura nazionale, ma dubitiamo che la sua costituzione possa giovare a questi interessi, in quanto che essa darebbe la spinta ad altri raggruppamenti e convertirebbe l'aula legislativa in una arena di lotte di interessi ed interessi, tra classe e classi.

Politica e diplomazia

I rapaci col segno nero sono della notte.

Berlino, 5. — L'Imperatore ha conferito l'Ordine supremo dell'Aquila nera all'ammiraglio barone Senden-Bibran, che fu dal 1888 al 1906 capo del gabinetto imperiale per la marina.

Berlino, 5. — Di fronte alle voci di un armistizio, in occasione della festa del principe Guglielmo, il Governo dichiara che l'Imperatore non intende confondere atti di pubblico dominio con una festa puramente di famiglia.

Parigi, 5. — Sono imminenti i ricevimenti della diplomazia francese: il conte d'Ormesson, Ministro ad Atene andrà ambasciatore a Vienna, il Ministro de la Boulinière dal Cairo passerà ad Atene ed il Ministro Pellet, attualmente membro della Commissione internazionale pel Danubio andrà all'Aja.

Parigi, 5. — Il Principe e la Principessa ereditari di Grecia si sono recati ieri a visitare in Inverness la duchessa di Portland a Welbeck.

Parigi, 5. — I giornali annunciano la morte a Parigi di Mohamed Pascià, Sottosegretario di Stato per gli affari esteri dell'Egitto.

Cortesie anglo-spagnuole.

Cowes, 5 Lo *yacht* reale *Victoria and Albert* con a bordo il Re e la Regina d'Inghilterra, il Principe di Galles ed il duca di Connaught è giunto a Cowes iersera.

Il Re di Spagna ha fatto una breve visita al Re Edoardo che l'ha restituita subito a bordo dello *yacht Giralda*.

Il Re e la Regina di Spagna sono poscia scesi a terra per recarsi ad Osborne-Cottage, dove è stato loro offerto un pranzo dalla Principessa Enrico di Battenberg.

La musica del *Giralda* suonò durante il pranzo.

L'ambasciatore di Spagna presso il Vaticano.

Parigi, 5. — Il *Temps* ha da Madrid:

« Il marchese di Tovar dà le sue dimissioni da ambasciatore presso il Vaticano.

Il governo spagnuolo incontra difficoltà nel trovargli un successore a causa dell'atteggiamento del Vaticano contrario alle tendenze riformiste dei partiti repubblicano e liberale spagnuoli.

Parecchi ex-ministri hanno declinato già questo posto che si vorrebbe affidare ad un ex-ministro della giustizia o dei culti o degli esteri, onde dare così tutte un'attitudine ferma di fronte al Vaticano. »

LA SITUAZIONE IN RUSSIA

La formazione del Gabinetto Stolypin.

Mosca 5. Al suo ritorno da Pietroburgo, Guchkoff, uno dei capi del partito ottobrista, al quale era stato offerto un posto nel Gabinetto che Stolypin cerca di formare, dichiara che i negoziati per la costituzione di un Ministero non burocratico sono rotti.

Si sono manifestate divergenze di opinioni circa i particolari delle misure che il Gabinetto dovrà prendere. I non burocratici domandavano l'applicazione immediata delle riforme onde provare al popolo la tendenza liberale del Gabinetto.

Stolypin riconosceva la necessità delle riforme ma dichiarava emergli necessario del tempo per metterle in rigore.

A Pietroburgo.

(8) **Pietroburgo**, 5. — In seguito allo sciopero, non si sono pubblicati che il *Petersbursky Listok*, in mezzo foglio, il *Novoje Wremia* e lo *Sviet* in un foglio.

Lo *Svet* contiene una violenta protesta contro le ragioni politiche dello sciopero, che è stato organizzato, esso dice, come dimostrazione di simpatia per gli ultimi ammutinamenti.

La circolazione delle vetture continua.

Ieri non si è verificato alcun disordine. Vi sono stati soltanto lievi conflitti fra gli operai riuniti in *meetings* e le truppe, che li hanno dispersi.

Sono state arrestate molte persone, la maggior parte delle quali per attentato contro la libertà del lavoro.

Oggi la città è calma. Piove dirottamente.

La polizia ha sequestrato a Kiew, presso l'ex-luogotenente Kongaliow, sette bombe potentemente cariche.

(8) **Pietroburgo**, 5. — Una parte dei trams e dei battelli circolano nuovamente. Lo sciopero dei vetturini è molto limitato. Le ferrovie funzionano regolarmente.

Sembra che lo sciopero debba avere poca durata.

Piove sempre, ciò che contribuirà probabilmente a rendere la giornata tranquilla a Pietroburgo.

Pietroburgo 5. — Al cimitero di Terrioki ha avuto luogo l'inumazione della salma del deputato Herzenstein.

Vi assisteva una folla immensa di operai, di studenti e di studentesse con bandiere rosse e nere, numerosissime rappresentanze di circoli intellettuali e parecchi membri della *Duma*.

Numerose associazioni hanno deposto sul feretro splendide corone.

Sono stati pronunciati parecchi discorsi, tra cui si notano quelli dei deputati Roditschoff e Petrowkevitch.

Ha pronunciato alcune parole anche la vedova del defunto.

I presenti hanno eseguito canti funebri di carattere rivoluzionario.

L'ordine è stato perfetto.

Pietroburgo 5, — Lo sciopero dei vetturini a Pietroburgo è stato decisivo.

Gli operai scioperanti cominciano già nei quartieri popolari ad arrestare la circolazione delle vetture, commettendo violenze contro i vetturini.

Pietroburgo, 5. La polizia ha chiuso ieri a mezzanotte il locale dell'Unione degli operai tipografi dei giornali che in quel momento trovavano un'assemblea per organizzare lo sciopero.

Oggi a Lesnoi sono stati operati 18 importanti arresti politici.

Nei circoli rivoluzionari si dice che domani si prenderanno decisioni importanti circa la continuazione o l'estensione dello sciopero.

A Cronstadt.

Pietroburgo, 5. Essendo sorti sospetti sulla fedeltà del 18° equipaggio della flotta, questo al momento della sveglia ha ricevuto ordine di partire immediatamente da Cronstadt.

Le persone a stata arrestate da numerosi agenti di polizia e da pattuglie di soldati del reggimento della Guardia a cavallo che hanno anche occupata la caserma degli Equipaggi della flotta.

A Odessa.

Parigi 5. — Il *Matin* ha da Odessa:

Lo sciopero degli scaricatori di grano, che immobilizzava una cinquantina di vapori, è terminato. Sono state prese misure per impedire lo sciopero dei ferrovieri.

DA PARIGI.

(Fonogrammi della notte).

Parigi, 5 ore 2.15 Il *Temps* pubblica un articolo sull'ultima *Nuvelle* papale e conclude: Quando Leone XIII aveva desiderato che i preti cattolici si fondessero nella società moderna, attrattante Pio X procura di ricondurli al breviario e fa loro dimenticare la vita terrena.

L'articolista si domanda quale delle due politiche sia più consona allo spirito della Chiesa e della religione cattolica e quale servirebbe meglio, nella società attuale, la causa della chiesa cattolica.

La figura un po' enigmatica di Pio X è disegnata nettamente dall'Enciclica indirizzata al clero italiano, la quale dimostra essere Pio X un Papa religioso e di opinioni ultra conservatrici.

Constans, ambasciatore di Francia a Costantinopoli, ha dichiarato alla Porta che rifiuta di entrare in discussione sulla questione dell' « hinterland » tripolitano non concernente la Turchia.

Il Sultano incaricò Munir Pascià di aprire negoziati col ministro degli esteri francese, per la consegna del *dossier* dell'affare.

La coltivazione del tabacco in Italia.

La coltivazione del tabacco per l'approvvigionamento delle Manifatture dello Stato nella campagna 1904-905, fu autorizzata in 129 Comuni e si svolse sopra una superficie di ettari 4736 con una diminuzione di 152 ettari in confronto al 1903-1904, dovuta ad una eliminazione di piante della specie « erbasanta » ed a qualche spostamento, onde fu portata una lieve diminuzione nelle varietà di seme indigeno dei prodotti da fiuto, il cui consumo tende costantemente a decrescere.

Ecco le conclusioni fatte per le due campagne:

	1903-904 Piante	1904-905 Piante	Differen. 1904-905
Varietà indig.	29,574,000	28,870,000	— 1,004,000
Varietà esotiche	82,943,748	84,000,000	+ 2,256,252
Totale	112,217,748	113,470,000	+ 1,252,252

Le sorti della campagna volsero poco favorevoli e non molto dissimili da quelle della campagna precedente, quantunque i risultati dal lato della qualità dei prodotti siano stati migliori.

I tabacchi consegnati dai coltivatori nei magazzini dello Stato, dettero un peso, netto da tara, di chilog. 5,788,029, che importarono una spesa di L. 3,980,084, con un prezzo lordo al quint. di L. 68,64, superiore di L. 2,65 a quello del 1903. Il profitto ricavato dai coltivatori pel raccolto 1904 è stato maggiormente rimunerativo, oltrechè per il prezzo superiore di acquisto dei prodotti, anche per l'aumento sensibile dei premi e per la diminuzione delle penalità a convenzionali

In definitiva i tabacchi acquistati importarono all'erario la spesa di L. 67,69 al quintale e cioè L. 3,46 in più della campagna precedente.

Nell'ultima campagna furono eseguite sei coltivazioni per esperimento, delle quali cinque in concorso con lo Stato furono eseguite tutte con le varietà « Kentucky », per una estensione complessiva di ettari 8, mentre l'altra, per conto diretto di un privato in provincia di Arezzo, fu eseguita in parte con « Kentucky » ed in parte con « Virginia bright » sopra una superficie di 2¾ are.

La prove di coltura di tabacchi per trinciati a basso prezzo continuarono nel 1904 e nelle due Agenzie di Barcellona e Comiso dettero risultati abbastanza soddisfacenti. Questa coltura si è estesa anche più nel 1905.

Quella pel tabacchi levantini per la esportazione nel Levante si afferma nella campagna 1904, allargandosi alquanto in confronto della precedente campagna.

Poichè l'esportazione dei tabacchi potrebbe rappresentare un avvenire di non lieve importanza per alcune regioni italiane, l'amministrazione delle privative segue con interesse lo svolgersi di questa speculazione, pronta a darle aiuto per vincere le prime difficoltà.

Nel 1904-905, come si è detto, fu autorizzata la coltivazione di 113,470,000 ; ne furono poste in campo 79,635,749, con un prodotto di chilogrammi 6,166,569, dei quali furono introdotti nella lavorazione chilogrammi 5,670,919.

Le scorte alla fine dell'esercizio erano di chilogrammi 19,174,655.

L'Amministrazione, perseverando nel concetto di dare continuo incremento alla coltivazione indigena del tabacco, aumentò progressivamente il contingente; adoperò nella massima misura possibile questi tabacchi che tendono a rendersi sempre più suscettibili nelle lavorazioni del monopolio e provvide, infine, di aumentare la consistenza delle scorte, che ragioni tecniche ed industriali consigliano di mantenere in una proporzione adeguata ai consumi.

Credito, industria e commercio

Nonostante la scarsezza monetaria, la piazza di Londra ha fronteggiato agevolmente le esigenze di fine mese e la liquidazione si è compiuta in condizioni facili.

A Parigi il prezzo del denaro rimane a 3 1/2 per cento. I mercati internazionali hanno dunque trovato nella situazione monetaria un elemento di fermezza, e per quanto, data la stagione, l'attività degli affari sia fiacca, la tendenza generale è soddisfacente.

A Berlino la rendita francese guadagna qualche centesimo ed i principali fondi internazionali o conservano i corsi della settimana precedente o se ne allontanano di poco.

Non così i fondi russi, che sotto l'impressione degli avvenimenti interni, sono stati tutti in ribasso di qualche punto.

Ancora più marcato intorno ha subito l'influenza del caldo e nella settimana ha dominato la pesantezza e la tendenza al ribasso. Sebbene durante il mese di luglio le posizioni, in generale, non fossero affatto eccessivamente aumentate, in liquidazione le disposizioni sono divenute poco favorevoli, specialmente per una certa tensione dei riporti.

Gli alleggerimenti hanno assunto importanza non lieve, per modo che il bilancio dei corsi della settimana non è stato favorevole alla rendita

Mercato inglese.	*28 Luglio*	*4 Agosto*
Consolidato	87 13/16	87 13/16
Italiano	101 3/4	101 1/2
Turca	95 1/4	95 3/4

Banca d'Inghilterra — Il resoconto settimanale della Banca mostra nella situazione di questa gli effetti consueti della fine del mese e del principio della stagione delle vacanze.

In conseguenza, malgrado le importazioni d'oro, la riserva è diminuita di oltre 1 milione di lire sterline ed è ora di 24,629,187 sterline, mentre la sua proporzione agli impegni, essendo diminuiti i depositi, non è ca ata ne di 3/4 di punto al 47 3/8 per cento.

Il tasso di sconto sul mercato libero è rimasto eguale a quello ufficiale ai 3 1/2 per cento per le migliori cambiali a tre mesi.

Mercato americano — La situazione obbligataria delle Banche Consociate di New York, Boston e Filadelfia di 668,000 sterline nella riserva totale, che è salita a 58,783,000 sterline.

In cassa però di una espansione nei prestiti e negli sconti la eccedenza sul *minimum* legale è calata di oltre 100,000 sterline a 3,778,000 st.

Mercato francese	*28 Luglio*	*4 Agosto*
3 0/0 francese	97,05	97,05
3 0/0 perpetuo	96,92	97,47
Italiano	102,35	102,30
Spagnuolo	95,60	95,60
Rendita turca	96,25	96,75

Banca di Francia.	*2 Agosto 1906*	*Differenza. dal 26 Luglio*
Riserva oro	2,914,736,837	— 8,341,178
» argento	1,061,317,512	+ 252,099
Portafogli	914,770,010	— 57,013,521
Anticipazioni	513,017,471	+ 8,897,751
Conti correnti	619,553,999	+ 35,515,369
Id. col Tesoro	286,084,159	+ 22,401,639
Circolazione	4,590,969,660	+ 80,105,885

Mercato italiano.	*28 Luglio*	*4 Agosto*
Rendita 5 0/0	102.55	102.40
Rendita 3 0/0	101.85	101.95
Banca d'Italia	1520.—	1514.—
Banco S. Spirito	930.—	928.50
Credito Italiano	615.—	616.50
Fondiario Italiano	560.—	562.—
Banco di Roma	112.50	112.75
Banco Gestioni	108.—	112.—
Mediterranee	493.—	489.—
Meridionali	853.—	828.—
Sicule	625.—	625.—
Navigazione	484.—	485.—
Raffinerie	388.—	390.—
Accidarie	2240.—	2225.—
Società Venete	93.—	92.—
Acqua Marcia	1585.—	1584.—
Gas	1537.—	1533.—
Omnibus	342.—	343.—
Condotte	445.—	441.—
Immobiliari	303.—	302.—
Elba	492.—	488.50
Metallurgica	160.—	163.—
Ferriere	282.—	287.—
Zuccheri unevl.	97.—	98.—
Id. Valsecco	105.—	105.—
Montecatini	140.—	135.—
Molini	83.—	84.—
Carburo Roma	1315.—	1312.—
Cambio	100.01	100.—

STATO E CHIESA IN FRANCIA.

(8) **Parigi**, 5. — Il *Matin* dice che l'atteso documento pontificio sta per essere pubblicato. Esso si trova nelle mani di mons. Montagnini. Alcuni vescovi ne hanno ricevuto comunicazione.

Il giornale dice di sapere che il Papa, dopo aver ricordato la condanna pronunciata contro la legge di separazione, aggiunge che, per rispetto all'opinione della maggioranza dei vescovi, acconsente a che si studino i mezzi per evitare una rottura definitiva della Chiesa col pubblico potere.

Da molto tempo trattative ufficiose erano state intavolate fra il Vaticano ed il Ministero dei culti con l'intermediario dell'arcivescovo di Rouen.

E' da questi negoziati che deriva il ritardo della pubblicazione delle istruzioni pontificie.

I vescovi della Francia saranno nuovamente convocati a Parigi per studiare gli statuti canonici, della nuova organizzazione della Chiesa francese, statuti che presenteranno poi all'approvazione del Papa.

Tale approvazione sarebbe una semplice formalità.

La sola condizione voluta dal Papa è che le associazioni cultuali siano interdette agli eretici ai framassoni non convertiti, che i membri di esse rimangano sotto l'influenza e l'autorità dell'ordinario e che le elezioni dei presidenti e degli altri dignitari siano riservate al vescovo o almeno approvate da lui.

Nei Balcani - Tra greci e bulgari.

(8) **Sofia**, 5 Il *meeting* antigreco di Sofia passò in perfetto ordine.

Vi è stato un piccolo scontro con la truppa che ha fatto fuoco ferendo alcune persone.

La missione approvata dal *meeting* invita il Governo a rompere le relazioni diplomatiche con la Grecia.

Notizie da Stanimaka recano che si sono verificati disordini. I greci avrebbero tratto sui dimostranti che hanno occupato allora due chiese e due scuole ed hanno distrutto vari negozi greci. La truppa non ha potuto dominare la situazione. Mancano particolari.

LE NOSTRE AZIENDE FINANZIARIE.

Ancora le tasse di bollo.

La tassa sulle cambiali scritture in materia penale rese nel 1904-905 L. 2,155,428 con diminuzione di lire 286,683 di fronte alla somma riscossa nel 1903-1904.

Questo notevole decremento è conseguenza delle esimitive concesse nel 1904.

La tassa dalla sua istituzione ad oggi è andata sempre più svilupppandosi, salvi come si è detto, gli effetti delle frequenti esimitive negli ultimi esercizi.

Nel 1892-93 rese L. 664,380 nel 1898-99 era già salita a L. 2,091,192, nel 1899-900 toccò il massimo con L. 2,397,190, nel 1903-904 fu di lire 2,392,111.

La tassa annuale di circolazione sui biglietti e titoli equivalenti, al portatore ed a vista, degli Istituti di emissione, diede luogo ad un minore incasso di L. 880,356 come dal seguente prospetto:

	Riscossioni 1903-904	*1904-905*	*Differenza*
Banca d'Italia	1,969,149	1,825,316	— 643,833
Banco di Napoli	1,170,511	938,762	— 231,549
Id. di Sicilia	40,830	21,861	— 24,974
	3,180,296	2,305,939	+880,356

Ma ove dalle riscossioni si passi a confrontare la competenza dell'esercizio 1904-905 e quella del 1903-904, nei cui accertamenti le rate semestrali della tassa non procedono di pari passo con l'anno solare ma con l'esercizio finanziario, la perdita si riduce a L. 199,400.

Per la sola Banca d'Italia si è avuta nel 1904-1905 la rilevante diminuzione di L. 643,833, ma tale diminuzione si giustifica mettendo a riscontro la riscossione del biennio nel 1904 con quella verificatasi nel 1903.

La circolazione media dei biglietti della Banca d'Italia per conto del commercio fu nel 1904 di L. 807,568,467, così divisa:

Circolazione ordinaria nel limite normale, coperta dal 40 0/0 di riserva metallica L. 437,199,335;

Circolazione interamente coperta da riserva metallica L. 434,306,153.

In confronto dell'anno precedente, la circolazione coperta da riserva dal 40 0/0 presenta nel 1904 una diminuzione di L. 121,114,998 e quella interamente coperta un aumento di L. 119,118,745.

Il che dimostra un miglioramento sensibile nella circolazione della Banca d'Italia dovuto all'aumento della riserva coperta effettivo, che da L. 540,184,397 nel 1903 è salita a L. 644,438,975 nel 1904, e ciò necessariamente ha determinato un incremento nella circolazione che la legge esenta interamente da tasse, perchè totalmente coperta dalla riserva metallica.

La tassa proporzionale del 12 0/0 sul prodotto lordo quotidiano dei nostri famosi cinematografi spettacoli e trattenimenti pubblici, è dovuta come compenso di quella del bollo, che potrebbe esserle opposto ai biglietti d'ingresso e di abbonamento.

Dai riscossioni di questa tassa nel 1901-902, quando cioè non era ancora stata attuata la legge del 1902, annunciarono a L. 412,801, si rilevano nei successivi esercizi delle cifre seguenti:

1902-903	L. 214,459
1903-904	» 174,388
1904-905	» 162,870

di guisa che le tasse riscosse nell'esercizio 1904-1905 (per effetto della legge del 1902, la quale disponeva che nei comuni in cui fosse abolito il dazio sui farinacei, questa tassa non potesse superare il 6 0/0 del reddito totale daziario) - corrispondono a circa il 25 0/0 degli introiti del 1901-1902.

Nel 1904-905 dalla tassa di bollo sulle carte da giuoco si ricavò la somma di L. 908,987 superiore di 27,097 al provento del 1903-904.

Il maggior incasso ottenuto anche per questo cespite va progressivo aumento, come si ricava dal seguente prospetto:

	Riscossioni	*In più*
1898-99	L. 778,831	
1900-901	» 783,693	4,838
1902-903	» 881,472	59,809
1903-904	» 881,889	38,417
1904-905	» 908,987	27,097

Fra gli introiti dell'esercizio 1898-99 e quelli del 1904-905 si ha una differenza in più di Lire 130,155 che corrisponde ad un aumento del 16,70 per cento.

La tassa di bollo sui contratti di borsa rese nel 1904-905 lire 292,451, con un aumento di 36,872 in confronto al precedente esercizio.

Nell'impero suddetto è compresa la tassa di bollo di L. 19,582 versate direttamente al Tesoro durante il corso dell'esercizio sugli acquisti di rendita fatti per conto dei libretttisti delle Casse di risparmio postali dalla Cassa depositi e prestiti, nonchè per conto di enti morali e di amministrazioni diverse dalla Direzione Generale del Tesoro.

La tassa riscossa nel 1904-905 segna un aumento di sole 25,500 lire sulle riscossioni effettuate nel 1887-88 sotto la influenza della legge del luglio 1887 che raddoppiò la tassa di bollo sui contratti di borsa.

Ciò dimostra la inosservanza delle disposizioni di legge e la necessità di provvedimenti legislativi che valgano ad assicurare, col prestigio della legge, risultati finanziari proporzionati a quelli che dalla tassa medesima ottengono gli altri paesi.

RELAZIONI AUSTRO-SERBE.

Vienna, 5. — Il *Correspondenz Bureau* ha da Belgrado:

L'incaricato di affari austro-ungarico si recò presso il Pres. del Consiglio, Pasic, e gli espresse la meraviglia del Ministero degli esteri, conte Goluchowski, per il suo modo di agire, contrario agli usi diplomatici, nella questione del *Libro Azzurro* concernente i negoziati per il trattato di commercio.

La Serbia aveva comunicato il contenuto del *Libro Azzurro* a Vienna soltanto il 29 luglio. L'Austria-Ungheria ha risposto il 31 luglio non opponendosi alla pubblicazione di documenti nel *Libro Azzurro*.

Senza attendere risposta, Pasic ha letto frammenti di alcune note della Legazione austro-ungarica nella seduta segreta della Skupcina il 30 luglio, ciò che è stato confermato dal Ministro della Finanze nel suo discorso pronunciato nella seduta pubblica della Skupcina il 31 luglio.

L'Austria-Ungheria vede in ciò una negligenza delle forme solite della cortesia internazionale, tanto più grave in quanto il Governo austro-ungarico in seguito alle dichiarazioni fattegli potevano credere che non sarebbero state pubblicate le note in questione prima che arrivasse la risposta che il Governo aveva promesso di dare quanto più presto fosse stato possibile.

L'ITALIA MARINARA.

Per il porto di Riposto.

(8) **Riposto**, 5 — Stamane ha avuto luogo la cerimonia della posa della prima pietra del porto di Riposto.

La città è imbandierata e festante.

Alle ore 10 sono arrivati l'on. Pantano, il Prefetto, il Presidente della Deputazione Provinciale la rappresentanza della Camera di Commercio di Catania e le altre autorità, ricevuti alla stazione da immensa folla plaudente, dai Sindaci dei vari Comuni Etnei e da varie rappresentanze.

Al Municipio ha avuto luogo un ricevimento coll'intervento del Contrammiraglio Vietti e degli ufficiali della squadra navale ancorata nella rada.

Alle 11 le autorità sono giunte al porto e presero posto in una apposita tribuna.

Il Sindaco, Do Salvo, pronunziò un applaudito discorso ringraziando alla festa odierna, esaltamento del voti di queste popolazioni, dovuta all'opera dell'on. Pantano.

Mons. Arista procedeva quindi alla benedizione e subito dopo l'on. Pantano ha fatto cadere il blocco in mare fra grandi ovazioni grida di « Evviva Pantano! » mentre le navi ancorate nella rada facevano salve.

Nel pomeriggio ha avuto luogo un banchetto di trecento coperti offerto dal Municipio e dalla cittadinanza all'on. Pantano.

Vi hanno preso parte le rappresentanze politiche e amministrative, gli ufficiali del squadra navale e numerose signore.

Allo *champagne* il Sindaco De Salvo ha salutato i convenuti, rivolgendo speciali parole agli ufficiali della squadra ed ha brindato acclamatissimo a S. M. il Re, augurando di spedirgli un telegramma di gratitudine per avere con la fondazione dell'Istituto internazionale di agricoltura richiamato gli italiani alla fonte sacra delle loro naturali ricchezze: la terra.

L'oratore ha concluso ricordando gli eminenti servizi resi a queste contrade dall'on. Pantano in cui ancor del quale ha brindato fra entusiastici applausi.

L'on. Pantano ha ringraziato il Sindaco e le rappresentanze civili e popolari per l'imponente manifestazione. Ha detto che la politica deve oggi tacere dinanzi alla concordia degli animi nel dare a questa bella festa del mare un significato superiore ai partiti, poichè tutti gli interessi di sentono solidali alla conquista di più ampi mercati di consumo, che assicurino una produzione remunerativa e una mercede più umana.

La costruzione del porto assicurato, più che all'opera sua, è dovuta alla perseveranza fidente e al coraggio del popolo, perseveranza e coraggio che non debbono arrestarsi fino a che non siano assicurati sulla via del mare i futuri destini di questa ricche contrade.

I piccoli porti sono i proletari del mare; ed è dovere dello Stato provvedere del debito loro sorti, se vogliamo raccogliere i rivoli dell'attività nazionale in una grande corrente di progresso e di espansione nel mondo. Questa attività ha qui compiuti veri miracoli, perchè oggi una di terra redenta è una conquista del lavoro umano contro le forze immani della natura divampanti dai fianchi dell'Etna.

Come gli agricoltori alla terra, i marinai chiedono al mare aiuto e conforto: entrambi confondono insieme in un palpito comune di solidarietà la terra che produce ed il mare che esporta.

Rievoca le tradizioni della vita marinara italiana, ricordate dai nomi delle navi qui ancorate, *Dandolo*, *Morosini* e *Caprera*, e rivera che insieme ai dolori della Patria, gli emigranti italiani portano i germi della nostra futura grandezza nel mondo, se dietro gli emigranti andranno le merci ed il genio nazionale.

Ha chiuso brindando, fra le generali acclamazioni, al popolo etneo, agli ufficiali ed ai marinai della squadra ed alle signore intervenute al banchetto rilevando l'importanza civile della partecipazione della donna alle manifestazioni pubbliche.

Dopo l'on. Pantano hanno brindato applauditissimi il prefetto Trinchieri ed il contrammiraglio Vietti, il brindisi del quale è salutato da grida di « Viva la Marina! », il Presidente della Deputazione Provinciale ed il rappresentante della Camera di Commercio di Catania.

Il Comitato popolare ha offerto una medaglia commemorativa all'on. Pantano.

SCOPERTE ARCHEOLOGICHE

Gli scavi inglesi in Egitto.

La regione alla quale gli archeologi inglesi hanno volta tutta la loro attenzione è Komel-Ahmar, sulla riva sinistra del Nilo, di fronte ad El-Kab, ove già Cuibel mise a nudo le rovine del Tempio d'Oro, tra queste delle meraviglie, tra cui la tenta di tesoro Horo e le due statue di bronzo, del Faraone Fap Primo, che ora sono al Museo del Cairo.

Ma su questa regione dominano spesso i venti del deserto, per cui tutto viene sepolto dalle tempeste di sabbia e gli scavi furono abbandonati.

Due altri inglesi, Garstang e Jones hanno ripreso l'avvenuto scavo gli scavi di Quibel e dopo nel settimane d'assiduo lavoro si incominciarono a scoprire dei frammenti di stele, di bassorilievi, di statue, di amuleti comuni, tutta una messe archeologica di non grande importanza. Perseverando il Jones nello scavo, ha trovato nell' angolo di

morì una grazioza testa d'uomo di lapidarzoli, di finissima modellatura e di bell'espressione, molto simile a quella scoperta dal Quibell nello stesso anno e che ora si trova al Museo d'Oxford. Molte sono le rovine di abitazioni perfettamente rintracciabili.

Dai primi studi topografici fatti si è rilevato che la città, che occupava quella regione, non era considerevole, benchè, piantata sulla frontiera più antica del paese, i principi egiziani vi mantenessero grande importanza sia per tenervi alle alleanze coi signori d'El-Kab e d'Edfu e contro le invasioni nubiane.

Infatti si sono trovate le roccie d'una fortezza. Si è rinvenuta anche la necropoli, ma la suppellettile funebre è grossolana e misera e consistente in rozze ceroglie, in vasi comuni, collane e bracialetti di vetro colorato e alcuni gioielli di mezza-la precisi.

A circa due chilometro dalla fortezza si sono esse in luce le parti di un ipogeo con qualche ammasso d'iscrizione, da cui si rileva che lo stesso vi furono le sommie di principi e di gran sacerdoti rendemporanei del primi Tuttamosis.

Una necropoli druidica.

Presso Rozoff, in Francia, mentre alcuni operai stavano scavando non lungi da Carnac, vennero in cognizione tombe dell'epoca druidica. Nessuna di esse ha fa lunghezza di un metro e mezzo.

In tutte furono trovate delle ceneri e delle ossa e all'estremità di ciascuna una figura d'angelo rozzamente scolpita.

Tutte le tombe erano volte ad oriente, secondo il costume druidico.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Le riforme nell'Amministrazione e le mutazioni nel fine delle istituzioni pubbliche di beneficenza — Con questo titolo è stato licenziato per le stampe, a cura del Ministero dell'Interno, un importante volume, che sarà seguito da altri, nei quali saranno esposti, con maniera sobria ed ordinata i concetti informatori della legge 17 luglio 1890 sulle istituzioni pubbliche di beneficenza.

Dalla prefazione di questa prima pubblicazione, riferiamo che l'opera già quasi integralmente compiuta, è dovuta all'iniziativa dell'attuale Ministro dell'Interno, alla sapiente direzione dell'on. Schanzer, nel tempo in cui era a capo dei servizi amministrativi di quel Dicastero, ed alla cooperazione di un manipolo di valorosi funzionari addetti al servizio della beneficenza, fra cui principalmente il Peano, il Pironti, il Lozzi, il Giuffrida, il Cantore ecc.

Il fine, cui mira l'importante lavoro, non è puramente esegetico e dottrinario, proponendosi principalmente, di trarre dalla dottrina e dalla copiosa giurisprudenza amministrativa e giudiziaria che per circa un quinquennio si è svolta attorno alla legge del 1890, regole pratiche, sicure, nonchè indicazioni e suggerimenti per eventuali modificazioni nelle norme in vigore.

In questo libro, dovuto in gran parte al comm. Pironti, di circa 600 pagine, si svolge con perspicua intelligenza, chiarezza di stile, e precisi criteri la più difficile parte della legge del 1890, concernente le norme innovatrici nell'amministrazione e nei fini delle opere pie.

I varii argomenti relativi al concentramento, al raggruppamento, alla fusione ai consorzi ed alla federazione, alle trasformazioni sono ampiamente trattati con la scorta delle fonti, della dottrina e della svariata giurisprudenza che s'è elaborata attorno alle varie riforme, di ognuna delle quali è rilevata la genesi, ed è scolpita la finalità giuridica e sociale.

Notevole sopra ogni altra è la trattazione completa delle numerose questioni cui ha dato luogo nella molteplice diversità dei casi l'applicazione della legge, specie la materia di trasformazione delle confraternite e dei fini di culto. Ivi il Pironti addimostra profonda e vasta cultura del diritto amministrativo e del civile non solo, ma un'amministrazione familiarità con le difficili discipline ecclesiastiche.

L'utilità del libro è manifesta. Vantaggio ed incremento ne avrà la dottrina per questa parte specialissima del diritto pubblico; profitto indubbio ne ricaverà la pratica, per gli amministratori ed i funzionari, chiamati ad applicare ed interpretare siffatte speciali norme legislative.

Dopo il perdono. Romanzo di Matilde Serao. Edito dalla Casa *Antologia*.

L'antico avverte nel nuovo lampante il che è un romanzo *Vanzone*; e lo è veramente in tutta l'estensione del termine.

Ma la questione è un'altra, scrive un critico, cioè di che natura sia quell'amore.

Ora, l'amore di *Dopo il perdono*, è quello piccante del frutto proibito. Tuttavia il dramma passionale, condotto colla squisita arte dell'egregia scrittrice napoletana, vi trascina con interesse fino alla fine, ma qui casca l'asino.

La conclusione finale è questa, veramente singolare: in punizione dell'errore continuare ad errare!

Abbiamo detto conclusione singolare: infatti finora si era sempre creduto che la punizione fosse fatta per reprimere il vizio, come il premio per promuovere la virtù. Ma nel romanzo della Serao avviene il rovescio, e si fa punizione quella che in fondo è il più assoluto premio. Ce quindi un curioso pervertimento, che non possiamo comprendere come sia sfuggito in mente ad un'autrice di tanto buon gusto. Poichè dopo tutto quella conclusione urta più il buon gusto che la stessa morale.

Atti del Governo

R. marina. — L'imbarco dei tenenti marchesini Luigi Giordano e Michele Cirino sulle regie navi « Regina Elena » e « V. Emanuele » avrà luogo dopo la consegna delle apparati motori dei cacciatorp. « Turbine » e « Borea ».

Il cap. medico Giuseppe Ricci imbarca a Genova sul piroscafo « Italia » per Buenos Ayres in servizio di emigrazione.

Il cap. medico Teodoro Gatti è sbarcato a Genova dal pir. « Prinz-Oskar ».

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell'Alta Italia.

Torino 5, ore 16,50. — La *Gazzetta del Popolo* enentisce la notizia del *New York Herald* telegrafo da Parigi, circa la fuga dei Principi Reali Savoiani d'Italia in incognito ad Hauteconbe, qualificandola una fandesia schiettamente americana.

— Le istituzioni di pubblica beneficenza della provincia di Torino, amministrate dalla Congregazione di carità, inviarono al Governo un memoriale circa la conversione della rendita, facendo istanza perchè esse i nuovi provvedimenti legislativi si trovassero le opportune disposizioni per sottrarre alla conversione le rendite 4 e 5 0/0 possedute dalle istituzioni di beneficenza, fino al 29 giugno 1906.

Venezia, 5, ore 17,55 — Il sorvegliante del Cotonificio Guidi, centro il quale fu fatta ieri una dimostrazione si è dimesso.

Stasera vi è un grande pubblico Comizio di cotonieri per protestare contro la condotta dell'autorità di pubblica sicurezza, la quale fece il suo dovere.

Si ignora la decisione che prenderà la direzione dello stabilimento.

Si crede però che tutto sia finito.

Gli arrestati di ieri furono rendonnati a varie pene.

Torino, 5 ore 24 (*urgenti*). S. A. R. la Duchessa di Aosta ha visitato nel pomeriggio, inaspettata, le carceratie, trattenendosi, oltre due ore.

— Stasera è stata proclamata quinta Regina del Mercato, la signorina Olimpia Porta, vestiene, commessa in un negozio di stoffe.

Nell'Italia Centrale.

Ancona, 4. — Nella seconda seduta oggi tenuta dal rinnovato Consiglio comunale, dopo letti i telegrammi di condoglianze inviati al sindaco di Milano per l'incendio dell'spoziione ed alla famiglia Angelucci per la morte del consultatore Giambattino Angelucci achiarisimo direttore da molti anni del Manicomio di Macerata, fu ripetuto il tentativo di nomina del sindaco e della Giunta con identico risultato della prima volta.

I repubblicani si sono astenuti e i monarchici hanno votato scheda bianca.

Lo scioglimento del Consiglio è inevitabile e prossimo.

Per il terzo ed ultimo tentativo, a norme di legge, il Consiglio è convocato in seduto pubblica per giovedì 9 corr.

Pesaro, 5 ore 15,30. — Presenti le autorità politiche e amministrative tra cui il deputato Alessandrini e il senatore Vacchelli, è stato inaugurato il nuovo ospedale. Parlarono applauditissimi il Presidente della Congregazione di Carità Bianchi, il sindaco dell'ospedale, il vescovo ed il munifico obiatore principe Albani.

Nell'Italia Meridionale.

Bari, 5 ore 14.45. — Essendo la maggior parte degli industriali metallurgici addiventati ad un concordato con gli scioperanti, domattina verrà ripreso il lavoro fu cinque stabilimenti.

Napoli, 5, ore 18. — Stamane a Bagnoli molti tassisti con viaggiori facevano sosta per mezzo del cancello, per cui il biglietteaio, vistosi nell'impossibilità di ritirare i biglietti, chiamò in aiuto altro personale, tra cui il capo stazione, che arrestò brusamente il cancello urbano la moglie del capitano Lorenzo Della Valle, del 45 fanteria.

Il capitano redargui aspramente il capo stazione, il quale, facendo atto di autorità, ordinò alla guardia che arrestò il capitano conducendolo alla Delegazione di Bagnoli.

Giunto il capitano venne trattenuto, ma si spera nell'immediato suo rilascio.

Servizio franco-italiano pel Sempione

Il nuovo servizio ferroviario tra la Francia e l'Italia pel Sempione comprende due partenze *quotidiane* da Parigi.

Con la prima si parte da Parigi alle **14,30**; si arriva a Milano l'indomani mattina alle **7,5** ed a Venezia alle **12,5**.

Con la seconda si parte da Parigi alle **22,30**; si arriva a Milano l'indomani alle **15,10**, a Venezia alle **23,33**.

Queste due treni quotidiani sono composti di vagoni-lits, lits-salon, wagon-restaurant 1ª e 2ª classe.

Inoltre, tre volte la settimana – *lunedì, mercoledì e sabato* – parte da Parigi alle **19,40** un treno di lusso *Simplon-Express* (vagoni-lits, wagons-restaurants, che arriva a Milano l'indomani alle **12,32** ed a Venezia alle **18,45**.

Esposizioni e Congressi

Per la Conferenza sulla tubercolosi.

L'ordine del giorno della Conferenza internazionale della tubercolosi, che si terrà all'Aja nel settembre, comprende le questioni seguenti, che hanno per iscopo, conforme agli sforzi dell'Ass. internazionale contro la tubercolosi, di cui fino ad oggi fanno parte 21 nazioni, di far conoscere le esperienze fatte ed i risultati ottenuti in esse.

Parleranno i dottori Calmette di Lilla, Flick di Filadelfia, Sprouck di Utrecht sulle vie di infezione; Brown-Sequard di Lake, Maragliano di Genova sulla tuberculina fisica, e molti sui sanatori Dietrich di Berlino, Schlossmann di Dresda sulla tubercolosi infantile ed Heron di Londra e Pannevitz di Berlino sull'educazione.

Mercati italiani ed esteri

Grani.

A Firenze grano duro nas. da L. 25,75 a 26,50 al quint. (fuori dazio), tenero bianco da 25 a 26, rosso nuovo da 23,75 a 24, segale da 18,50 a 19, orzo mondo da 21 a 27, granturco da 15 a 16,50, avena da 19,75 a 20.

A Genova grani teneri Alta Italia da 24,50 a 24,75 al quint., Sicilia 24, Taganrog da 16,50 a 16,75, Odessa Azima da 16 a 16,25, Odessa ghirca 16,50, Danubio da 16 a 16,25, Plata da 16,50 a 16,75, grani duri Alta Italia, Sicilia 25,50, Taganrog da 18,50 a 19, Berdianssa 18,75, Odessa 18,50, grani Danubio da 12,50 a 14, Napoli da 17,50 a 17,75, Alta Italia 16,50, avena nazionale da 18,50 a 18,75 al quintale, estera da 13,50 a 13,75, orzo nazionale da 18 a 18,25.

A Grosseto grano da 21,50 a 22,50 al quintale, avena da 17,75 a 18,50.

A Milano frumento nuovo da L. 22,50 a 23,50 al quintale, veneto e mantovano da 22,75 a 23,50, estero da 25,25 a 25,75, avena nuova da 17,75 a 18,50, orzo da 21 a 22, segala gone nostrano da 15 a 16 — Palermo, grani esteri: grani duri di Taganrog per imbarco luglio-agosto pronti 10-16 fr. 17,50, id. id. 10-12 a 17,25, id. id. 8-9 a 17 eff. per ott. nov. dic., grani teneri di Brailla a fr. 25 per imbarco luglio, granoni di Brailla a 19 per imbarco luglio.

A Padova, frumento fino da L. 21,75 a 22 al quintale (fuori dazio), nostrano mercantile da 21,50 a 21,75, mercantile da 21 a 21,25, frumentone pignoletto da 15,75 a 16, avena da 17,25 a 17,50.

A Parma, frumento nostrano da L. 23 a 23,50 al quintale, di Val di Po da 23,50 a 24, segala da 19 a 20, meliga nostrana da 15 a 16, avena da 17,50 a 18.

A Pisa grano gentile, 1ª qualità, nuovo L. 19,30 all'ettolitro (compreso dazio) granturco 1ª qualità nuovo L. 11,75.

Torino, grani di Piemonte da Lire 22 a 24 al quintale, grani nazionali da 24 a 25, granoni nazionali da 16,50 a 18,50, estero da 19,75 a 20,25. Verona, frumento fino nuovo da 22 a 22,25 al quintale (fuori dazio), mercantile da 21,50 a 25,75, basso da 20,25 a 20,50, granturco nostrano colorito da 15,50 a 15,75, segala nuova da 16 a 16,50, avena nuova da 16,25 a 16,75.

Vini.

A Alessandria, vino rosso com. 1ª qualità da L. 35 a 40 l'ettolitro, seconda da 31 a 33. A Bari, vini neri fini da taglio da L. 30 a 32, fini da 24 a 27, id. correnti da 17 a 22, id. bianchi da 15 a 20 l'ettolitro. A Bergamo, vino comune da quello di prima qualità L. 30 all'ettolitro, seconda 35. A Bologna, vino nostrano bianco e nero, qual. fine, da L. 35 a 40 all'ettolitro (fuori dazio), nostrano comune da paste, prima qualità da 25 a 30. A Casale Monferrato, Cellamonte da 80 a 40, Viguale da 30 a 42. Grazzano da 30 a 38. A Cremona, vini nuovi fini da taglio da L. 38 a 42 all'ettolitro, seconda qualità, da 32 a 36. A Firenze, vino rosso nuovo ne vecchio del 1904, da L. 40 a 46 all'ettolitro (fuori dazio), nuovo, prima qualità da 34 a 40, seconda da 28 a 30, terza da 24 a 26, bianco nuovo da 24 a 34.

Oli.

A Alessandria, olio d'oliva, prima qualità, da L. 175 a 180, quinta qualità da 140 a 145. A Bari, olio d'oliva: ex ra da 100 e 105, soprafini o fini 95, mangiabili da 80 a 90, comuni da 75 a 77. A Bergamo, olio d'oliva di prima qualità L. 140 al quintale, seconda 120. A Bologna, olio d'oliva mangiabile corrente da L. 115 a 117 al quintale (fuori dazio), mezzo fino da 125 a 127, fino da 143 a 150, sopraffino da 155 a 160, comune da ardere di prima qualità da 83 a 94. A Firenze, olio d'oliva di prima qualità da L. 117 a 120 al quintale (fuori dazio), seconda da 108 a 110, terza da 98 a 100, da ardere da 78 a 80. A Genova, Riviera ponente sopraffini da L. 130 a 140 il quintale, Bari extra da 175 a 185, fino da 110 a 120, Bisceto extra da 115 a 120, Molfetta da 115 a 120, Sicilia fini da 103 a 115, mangiabili da 90 a 110. Calabria comune nuovo da 80 a 90, Toscana fino da 115 a 125, Abruzzi da 115 a 125, cime verdi da 70 a 73, giallo lampante da ardere da 80 a 85.

Risо.

Bologna, riso cimone glacé cinese da L. 48 a 49 al quintale, cina cinese da 43,50 a 44, cima giapponese da 39 a 40, ranghino da 36,50 a 37, lucino da 35 a 35,50, giapponino da 34,50 a 35, cristallo da 29 a 30, terzo giapponese da 23,50 a 24, mezzo riso cinese da 22 a 22,50, mezzo riso giapponese da 21 a 21,50. A Mantova, riso novarese di prima qualità da L. 38 a 40 al quintale, seconda qualità da 35 a 38, ranghino da 36,75 a 37,25, risone novarese prima qualità da 24 a 24,50, ranghino da 24 a 24,50.

A Milano, risoni: 1ª qualità da L. 39 a 41 al quintale, franco stazione, 2ª qualità da L. 35,50 a 37,50, risone nostrano da 21,75 a 23,75, ranghino da 21,75 a 23,75. A Novara, riso nostrano lustigliato, ostiglione, messa resta) da L. 32,50 a 35,50, id. ranghino, melghetta ed affini da 31,50 a 33,50, al sacco di 100 litri. A Padova, riso esraibo da L. 40 a 41 al quintale (fuori dazio), nostrano da 38 a 40, giapponese bianco da 34,50 a 35. A Torino, riso mercantile da 33,50 a 34 (fuori dazio), fiorello da 36, semifino da 36, sopraffino da 37 a 37,50.

A Verona, risone nostrano da L. 23,50 a 24 al quintale (fuori dazio), giapponese lucino da 23 a 23,50, riso nostrano fino da 38 a 39, mercantile da 37,50 a 38, ranghino da 36 a 36,50, lucino fino da 39 a 39,50, basso da 31,50 a 32, merco riso da 20 a 22,50, risetto da 17 18, giovane da 15,50 a 17.

Polleame.

A Firenze, polli morti da L. 1,40 a 1,50 il chilogramme, (fuori dazio). A Forlì, polleame vivo da L. 1,50 a 1,70, al chil. piccioni (al paio) da 1.40 a 1,50.

A Milano, quantità discreta prezzi fermi tacchini vivi novelli cad., da 3,50 a 4,50 tacchine giovani, vive cad. da 4,50 a 5,50, vecchio cad. da 4 a 4,50, oche vive nov. da 2,50 a 3,50, anitre grosse cad. da 1,80 a 2,20, mezzane da 1,30 a 1,60, faraone grosse cad. da 2,75 a 3, pollastri grossi cad. da 1,60 a 1,80, mezzani cad. da 1,40 a 1,60, galline grosse cad. da 2,10 a 2,30, mezzane cad. da 1,80 a 2, piccioni grossi cad. da 0,95 a 1, piccioli cad. da 0,80 a 0,85.

Drammi di terra e di mare.

Terremoto nelle Antille.

New York, 5. — Il *New York Herald* pubblica dispacci da Port de France 4, i quali annunziano che quattro violente scosse di terremoto sono state avvertite ieri in quella città.

TEATRI ed ARTE.

Drammatica — All'Arena del Sole di Bologna la Compagnia Benini darà tre novità: *Trumolo* di Renato Simoni, *I figli de Goldoni* di Adami e *Novità del Barometro*.

— Gemma Caimmi ha chiuso il corso delle sue rappresentazioni in Sicilia, ove ha ottenuto un successo entusiastico.

— I due nuovi lavori di Bracco, prossimi alla fine, sono: *La principessa*, in 3 atti, tolta dalla sua novella omonima e *Suorfe umane* il cui titolo forse sarà cambiato.

— Nicolosi Rasgaglieri ha scritto un nuovo dramma: *Il sasso della terra*.

— Il prof. Giraldi ha lasciato sulle scene amerlene la tragedia di Bologna dei Marzi in 5 atti.

Ora però bisogna che il Giraldi ve ne aggiunga un settimo: la grazia della Linda.

— *Effetti di luce*, la nuova commedia di Lucio d'Ambra, sarà rappresentata in Roma nel prossimo autunno.

Lirica. — Leoncavallo sta scrivendo l'ultimo atto delle *Frime pri di Figaro*.

— Il quarto atto della nuova opera di Massenet comprenderà un ballo dello Grazie e delle Furie.

— Anche al teatro dell'Opera di Vienna si darà nella prossima stagione *La Cabrera*.

— In seguito all'esito del concorso del Conservatorio di Parigi il signor Alberto Curré, direttore dell'Opera Comique, ha deciso in principio di scritturare il signor Francelli, primo premio di canto e di opera comica: la signorina Lamare, primo premio di canto, di opera e di opera comica, la signorina Lantz, primo premio di canto e di *Laura*, romanzo musicale in tre atti di Paul Berel, musica del maestro Ch. Pons, è stata rappresentata con eccellente successo al Casino municipale di Lamalou.

— Ecco i risultati del concorso di opera al Conservatorio di Parigi:

Uomini — 1o Premio — Sig. Carbelly (classe Melchissédec).

2o Premio — Sigg. Menrisse (classe Melchissédec), Naussen (classe Buvet), Sorrèze (classe Melchissédec).

1o accessit — Sigg. Dugouy et Pérot (classe Bonvet), Payan (classe Melchissédec) :

2o Accessit — Sig. Teissier (classe Bonvet). Gillet (classe Melchissédec).

Donne — 1.o Premio — Sig.na Lamare (classe Bouvet) :

2o Premio — Sig.na Ballac (classe Bouvet) :

1o Accessit — Sig.ne Maleski (classe Bouvet), Daubigny (classe Melchissédec) :

2o Accessit — Sig.ne Galle (classe Bouvet), Le Senne (classe Melchissédec).

Arte. — La collezion di quadri del fu John Paton è stata venduta all'asta a Londra per la somma complessiva di 6999 sterline.

Ecco i prezzi principali:

Riproduzione in piccolo del famoso quadro di Josef Israels « Il giovine marinaio » 788 sterline.

« Jockand Jouny Making Hay » di Sam Bough, 525 sterline.

« The Pool of London » dello stesso, 199 sterline e 10 scellini.

« Auld Mill, Derbyshire » di Fraser, 283 sterline e 10 scellini.

« Baraclath Well, Clydesdale » dello stesso, 210 sterline.

« Willie Baird » di W. Mc. Taggart, 168.

« Alsa Craig from White Bay, Cantyre » dello stesso, 262.

« The Ford » dello stesso, 157 sterl. e 10 scell

« The Loch con un autore favorito » di Erskine Nicol, 252.

« La danza della Torcia » di Alma Tadema, 409 sterline e 10 scellini.

« Nel Giardino » dello stesso, 241 sterline e 10 scellini.

« L'Idillio » di Fantin-Latour, 546 sterline.

« Solitudine » di H. Hanner. 178 sterline e 10 scellini.

« Testa di fanciulla » dello stesso, 210 sterline.

« Cleopatra » di Monticelli, 283 sterline e 10 scellini.

« Pescatrice francese che rimnove gli avanzi di un naufragio dalla costa » di Ph. Sadle, 126 sterline e 10 scellini.

— Sullo stesso Parad, sul corso Roy-Byr a Rochefort è stato posto il monumento al chimico Edoardo Grimaux. Il busto in bronzo eseguito dallo scultore Vaucher, è collocato sopra una stele in pietra bianca con queste parole incise in lettere d'oro: « A Edoardo Grimaux 1835-1900 ».

A piè della stele, seduta sullo zoccolo, una donna ammantata tiene nella mano sinistra gli attributi della scienza.

— Un Comitato si è composto per celebrare il centenario di Rossini, il cui nonumento in marmo è stato commesso allo scultore Augusto Maillard.

Concorsi — A Bologna cadendo in quest'anno, per ragione di turno, il concorso ai premi Curlandesi nella scultura e nella incisione in rame, si dichiara aperto il concorso stesso, il quale avrà luogo, secondo le norme stabilite dal Regolamento che leggesi appiedi del presente avviso, concorrenza, rapporto alla incisione in rame, che non essendosi conferito il relativo premio del concorso 1903 e 1902, il premio di quest'anno a sensi del disposto dell'articolo 2 del Regolamento predetto, va triplicato ed è quindi di L. 800.

I temi che i concorrenti dovranno trattare sono i seguenti:

Scultura — Nudo di donna, di concetto simbolico. Statua della grandezza di 2/3 del vero. Premio: L. 1100.

Incisione in rame — Riproduzione di un quadro di figura, di autore noto (quadro che non sia stato prima lodevolmente riprodotto) a bulino o sull'acqua forte, escluse le riproduzioni ottenute con mezzi meccanici. La superficie lavorata non sarà inferiore a 2 decimetri quadrati, se l'incisione è a bulino, ed a 4 decimetri quadrati se all'acqua forte. Premio L. 700 più L. 600 (premi 1900 e 1903 non assegnati.

Il concorrente, il quale, se premiato, conserverà la proprietà del rame, sarà tenuto a mandare quindici prove, tutte avanti lettere, e a consegnare per mezzo di un'attestazione legale, che l'opera sua non è stata pubblicata anteriormente al concorso, nè altrove contemporaneamente presentata per lo stesso oggetto.

Per la presentazione delle opere è fatto tempo al concorrenti fino al giorno 15 aprile del prossimo anno 1907, avvertendo che le opere stesse dovranno essere consegnate alla Segreteria della R. Accademia di Belle Arti non più tardi delle ore 15 di detto giorno.

Le opere non premiate dovranno essere ritirate non più tardi di due mesi dalla data del giudizio definitivo, in mancanza di che, tanto l'Accademia quanto il Municipio, non risponderanno della loro conservazione.

Varie. — La piccola città di Ciambes, presso Parigi, si è recentemente arricchita di quattro asili infantili un'esposizione di quadri molto importanti, di pittori parigini che abitano in quel luogo di villeggiatura. Uno sconosciuto, approfittando dell'ora di colazione dei guardiani, giunse in bicicletta, entrò nella sala e colla punta del bastone straciò e deteriorò nove tele tra le più belle, appese alle pareti. Lo sconosciuto poi inforcò la bicicletta e sparì.

Si domanda quale motivo abbia avuto quell'uomo a commettere un così grave fatto. Sarà stato un pittore invidioso o mal riuscito!

Le feste di Orange

Orange, 5 — Iersera dono incominciate le feste annuali colla rappresentazione della nuova tragedia di Lionel De Rieux *Polisena*, ispirata alle tradizioni della tragedia greca, che ha avuto un grande successo.

E' stato rappresentato anche il *Peluto* di Corneille in occasione del centenario del poeta.

Le feste continueranno colla inaugurazione del Palazzo delle Poste e l'inaugurazione di una nuova via chiamata *Caristie*.

Stasera saranno rappresentate *Polisena* e *Orazia* di Corneille. Iniercerà allo spettacolo il Sottosegretario per le Belle Arti, Da Jardin Beaumets.

Sports

Gara ciclistica.

O (8) Ginevra, 5. - Campionato mondiale per dilettanti — Gara su cento chilometri: Sono arrivati: 1o Bardonnaud, francese; 2o Tabbak, belga; 3o Engeldinger, francese; 4o Rothlisberger, svizzero.

Campionato mondiale per professionisti — Gara finale su 1000 metri: Sono arrivati: 1.o Ellegard, danese; 2.o Poulain, francese, per un quarto di ruota; 3.o Friel, francese.

Gara internazionale per tandems su 2000 metri: 1.o Ellegard-Vandeboore; 2.o Michard-Lagarde; 3.o Broka-Schwab.

Novità, Varietà e Aneddoti.

I giornali d'Europa.

Un'interessante statistica stabilisce nelle cifre seguenti il numero dei giornali pubblicati nei principali paesi d'Europa.

	Anno	*Numero*
Francia	1900	6736
Italia	»	2450
Germania	»	9100
Gran Brettagna	»	3962
Austria	1889	1400
Spagna	1889	888
Russia	1888	766
Olanda	1900	312
Grecia	»	200
Ungheria	1886	708

Metiendo in relazione queste cifre coi numero degli abitanti, si trova che la Francia ha un periodico per 6784 abitanti, mentre l'Italia ne ha uno per 14,263, la Gran Brettagna uno per 14,462.

Naturalmente queste proporzioni significano ben poco; sarebbe ben più istruttivo il confronto tra la tiratura dei giornali e la popolazione, ma la statistica tace sulla tiratura, essendo questo l'arcano segreto su cui la stampa anni tacere.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDÌ 6 Agosto 1906 - Trasfigurazione di N. S.
Levo il sole alle ore 5.9 m. - Tramonta alle 7.22 s
Lavo la luna alle ore 8.48 s - Tramonta alle 7.38 m.

L'Ave Maria suona alle ore 7 5/4.

BOLLETTINO METEORICO

Bollettino del 5 Agosto 1906 - alle ore 8.

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	15.3	sereno	Nizza	23.8	sereno
Amburgo	16.4	1/4 coper.	Parigi	18.0	sereno
Vienna	20.1	1/4 coper.	Portomaurizio	—	—
Madrid	21.5	sereno	Roma	26.5	1/4 coper.
Parigi	18.2	sereno	Palermo	28.2	sereno

In Italia.

CITTÀ	Temp. precedente	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore.	
				mass.	min.
Genova	26.8	sereno	calmo	28.0	23.5
Torino	27.4	sereno	—	29.0	21.4
Milano	32.8	—	—	—	—
Venezia	28.2	1/4 coperto	calmo	33.0	20.2
Bologna	23.5	sereno	—	33.6	20.0
Ravenna	30.3	nebbioso	—	36.2	23.0
Ancona	30.2	sereno	calmo	36.2	21.0
Firenze	—	—	—	34.0	20.0
Urbino	22.2	sereno	—	34.4	20.0
Siena	28.0	sereno	calmo	36.0	21.0
Napoli	25.0	1/4 coperto	calmo	31.2	21.4
Caggiano	32.3	sereno	—	29.5	20.0
Trieste	28.4	sereno	—	34.5	20.0
Palermo	24.2	sereno	calmo	31.4	19.2
Cagliari	25.0	sereno	calmo	32.0	20.7
Messina	27.0	sereno	agitato	31.0	20.0

Probabilità: venti deboli o moderati settentrionali; cielo generalmente sereno.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.47 metri sul livello del mare. Termometro centig. *massima 33.9 minima 20.0*.
Umidità relativa 37 assoluta 11.47. Vento a mezzodì W. Stato del cielo: sereno.

Incastro.

Motti del cuor dei cardini
Che fanno fiume celebre
E vedi moltitudini

Spiegazione del precedente passatempo:
ABELE E CAINO

Ieri cessava di vivere il Prof. ANGELO BORGIANELLI SPIRA. La famiglia addolorata, ne dà con questo annuncio partecipazione ai conoscenti.

Roma, 5 agosto 1906.

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri mattina San Santità dopo aver celebrato la messa nella sua cappella privata, e fatta una passeggiata in giardino rivestito in privato indumento S. E. il Card. Domenico Ferrata Prefetto della S. C. dei Riti, Vescovi e Regolari ed alcune distinte persone italiane e straniere.

— S. E. il Card. Merry del Val Segretario di Stato il 10 corrente partirà per Castel Gandolfo accompagnato dal comm. Edmondo Puccinelli Maestro di casa del Papa e da Mons. Pessini.

Prenderà alloggio nel Palazzo pontificio.

Milano a Roma. — Il Sindaco di Milano ha risposto col seguente telegramma alle condoglianze inviate dal Sindaco di Roma:

Sindaco — Roma

Sindaco Pinti.

Nella generale attestazione simpatia ella sentite rinscirono particolarmente gradite Milano parole conforto prima città italiana, alla quale, nome questa civica amministrazione, esprimo sensi profonda gratitudine, lieto potervi oggi assicurare che poche gallerie distrutte risorgeranno prestissimo nuova vita.

Ringraziamenti, cesseri Vossignoria illustre.

Sindaco — Romo *Sindaco Pinti.*

Commemorazione di Umberto I. — Ieri, alle ore 18, nella palestra in via Portuense, per cura del Ricreatorio Vittorio Emanuele III, ha avuto luogo una solenne commemorazione di Umberto I.

Oratore designato era il cav. Augusto Guadagnoli, il quale vedovo con molta efficacia, sapendo commuovere vivamente i numerosi giovanetti ascoltatori no religiosamente, la nobile ed eroica figura del Re buono e leale.

Oltre il presidente del Ricreatorio, cav. Celestino Augeli, assisteravo alla commemorazione anche il consigliere delegato di Prefettura, dott. Bertagnoni, e gli alunni del Ricreatorio - Unea di Genova, e

Gli scioperi nel problema edilizio. - Il caso di via Reggio dove alcune famiglie si barricavano nelle loro case abitate per impedire agli agenti giudiziari di procedere al loro sfratto, ha riaperto le polemiche sul rincaro delle pigioni, sulla mancanza di abitazioni a mite prezzo, sulla necessità di costruire case che valgano a frenare a tale stato di cose. Ed infatti la questione è di quelle che meritano tutta l'attenzione delle autorità, perchè evidentemente si attraversa un periodo assai difficile. Soltanto non basta quello visto che le proteste ed i lamenti non conducono a nulla di positivo: fa mestieri piuttosto di vedere se ed in quel modo si possa rimediare.

Ora accade spesso che i quei disgraziati quali più specialmente gridano contro il rincaro dei fitti, sono poi quegli stessi che tutti i giorni soffiano fra le file degli operai per cercare di suscitare scioperi possano raggiungere un cattivo esito alari; e noi da qualche mese assistiamo a questo movimento: che prima i muratori, poi i mattonatori, i carrettieri e da ultimo i falegnami, tutte le classi operaie infine che concorrono alla industria edilizia hanno ottenuto o pretendono di ottenere notevoli aumenti di mercede Conseguenza immediata di questo fatto è stata un rialzo generale nei prezzi, sicchè il costo delle costruzioni ha subito sensibili aumenti.

Ora è facile comprendere come tutto ciò non faccia che aumentare la crisi delle abitazioni. Tanto più infatti aumenta il costo delle costruzioni, tanto più si rende difficile la fabbricazione di case popolari, le quali possano essere offerte a mite prezzo. E vero che l'interesse del capitale per la conversione della rendita, e in diminuzione, ma questo beneficio non può compensare il grave onere che è derivato all'industria edilizia per il fortamente aumento del prezzo della mano d'opera e conseguentemente dei materiali.

Così noi vediamo che tutta l'attività edilizia si limita alla costruzione di palazzi o di villini, che più facilmente offrono al capitale un buon investimento. Di case per la piccola borghesia nessuno vuol più saperne, perchè la loro costruzione non rappresenta più una speculazione.

Un vecchio industriale da noi interrogato a questo riguardo ci rispondeva: Ma che case economiche e popolari! Oggi bisogna almeno ritrarre 15 lire a vano per trovare un equo beneficio del capitale impiegato, e allora vai meglio costruire appartamenti di lusso, visto che gli accessori decorativi trovano sempre un largo compenso.

Ed è proprio così. Gli operai reclamano un aumento di mercede perchè le pigioni specialmente delle case popolari sono troppo alte, ma loro si rifiutano di costruire case economiche, perchè i prezzi della mano d'opera non consentono più loro alle speculazioni. Intanto, mentre la popolazione aumenta, mentre si fa il risanamento necessario alcune demolizioni, non si trova chi voglia costruire più una casa per la modesta borghesia, e nell'assoluto continuo della richiesta i fitti delle piccole abitazioni aumentano naturalmente ogni giorno più.

E un fenomeno questo veramente grave, perchè trova la sua origine in un disturbo che la circostanze che l'unione costantemente ad acuirlo sempre più.

Il vecchio equilibrio è stato spezzato, nè vi è modo per troppo di ristabilirlo per ora.

Pianduimo quindi pure alle vittorie dei muratori, dei mattonatori, dei pittori, dei falegnami scioperanti, ma non bene che la piccola borghesia specialmente, la quale non trova elasticità nei propri guadagni, sappia altresì che essa è la prima se non l'unica, destinata a scontare ed a pagare quelle conquiste.

Certe verità possono far dispiacere: ma bisogna pur dirle per far conoscere almeno quanto costino ed a chi costino certe vittorie della solidarietà sociale.

Ancora il dormitorio dei Cerchi. — A proposito dell'articolo da noi pubblicato l'altro giorno, l'egregio cav. Ferrero ci scrive la seguente lettera che noi ci affrettiamo a pubblicare, fiducioli procedere da una sola osservazione: la mancata dell'accordo fra Municipio, Congregazione di Carità e Governo per le opere popolari — nella misura e nei limiti consentiti a quest'ultimo dal suo bilancio e dal suo statuto — onde provvedere senz'altro al sollecito l'esercizio del dormitorio e non soltanto per provvedere ai disgraziati che non hanno casa, ma anche per evitare il ridicolo, senza voler essere irriverenti per alcuno, che vedere sul nostro Corso le case continuando ancora a tenerle chiuse... dopo di averlo con tanta fretta costruito.

Pregiamo Sig. Direttore del *Popolo Romano*.

Ebbi recente occasione d'insorgere contro l'articolo 11 della legge del 20 luglio 1890 che trasferì dal Governo alle Congregazioni di Carità la spese di beneficenza, che a quello facevano per lo innanzi carico. Ed, in vero, la formula di quell'articolo ha fatto sorgere una questione di *limite* che prima non esisteva, cioè quella di stabilire che la pubblica beneficenza deve avere uno o più *obbligati a procedere ai cosa per quanto occorra presso agli altri en

demiciatto ai Cerchi, quando non aveva il proposito di assicurarne l'esercizio? E, mancatane quella costrizione, dovremo affrontare la prossima isteria nelle stesse condizioni in cui trascorremmo l'ultima, con gli identici spettacoli di gente priva d'ogni ritegno, aggiornata dove meno è tollerabile, con offesa di ogni decenza, di ogni principio di moralità, di ogni elementarissimo criterio umanitario?

Io sempre credetti, che non la sola mente, ma anche il cuore guidi assai nel governo della pubblica cosa: il terreno arido non dà frutto; e nel governo di necessità gravosissime ed urgenti bisogna saper mettere da parte anche qualche eccessiva sensibilità di benessere di bilancio. Si provveda con ogni più equo ed riparo contabile non faranno mai lingue e la burrasca voltesati, senza che le leggi ne siano violate od offese.

Quanto all'istituto delle Case Popolari, ogni giorno s'apera e promettissimo a dare: quattrini ne sono stati *solidamente* messi da *fa*. La una discussione e quasi demolizione di fronte si suoi statutarii e già si trova *tutta impegnata* *per i terzi e nella metà abbiamo*. L'istituto dovrebbe costruire anche dormitorii pubblici e può ma sempre per *conto di terzi* (come statuisce) *non a spese di terzi*. E per municipio ed a spese di questo ha costruito il dormitorio ai Cerchi, da quattro o cinquecento letti e tuttora inutilizzato.

Faccia qual che credo di queste poche righe, e perdoni a miei saluti.

G. A. Vanai

Pres. dell'istituto p. le case popolari.

La Giunta Provinciale Amministrativa nella seduta del 27 luglio ha preso le seguenti deliberazioni:

Omissis, servizio sanitario, Ord.
Omissis, sepolture private, Ord.
Omissis, concessione Ing. De Grossi, tassa loc. Acc.
Omissis, campanario Ilion Arcangeli, Acc. in parte.
Omissis, concessione Ilion Mezzetti, Resp.
Omissis, concessione Ing. Capre, Appr.
Omissis, concessione Ing. Car. Sped. Orte, Ord.
Omissis, concessione Ing. Ing. Ing. tassa loc. Acc. in parte.
Omissis, concessione agraria, Passta ere, persen.in Appr.
Omissis, concessione di farmacia, Id.
Omissis, concessione a stare in giudizio, Id.
Omissis, concessione, Ord.
Bellano — Omissis, affissi ex convente, Ord.
Andezeno — Corrado Appr., tassa bestiame animali mutuo, Appr.
Bussi di Tufo — Prop. cav. G. F. Colonna, Appr.
Omissis, affissi e tasse tasse for. Resp.
Omissis, concessione, Appr. con mod.
Omissis, concessione Acc. tasse esercizio, Appr.
Omissis, concessione, Non appr.
Omissis, concessione Ing. Ing. Ing. Resp.
Omissis, concessione Ing. Ing. Ing. Marchi, Resp.
Omissis, concessione Ing. Ing. Ing. Appr.
Omissis, concessione Ing. Ing. Ing. Appr.
Omissis, concessione Ing. Ing. Ing. Appr

IL FIDANZATO DI REGINA

Nuovo Romanzo di PAOLO de GARROS

(Traduzione di A. D. V.)

PARTE SECONDA.

III.

— Ebbene, giacchè mi è vietata l'agricoltura in Australia, mi farò minatore. Andrò al Transvaal o in California, a grattare la terra e lavare l'oro... In questo modo, la mia fortuna sarà sempre realizzabile. Fra dieci anni o quindici, ritornerò carico d'oro e mi sposerò tutta la famiglia. Ricostruiremo la Vernette e ne faremo un bel castello, a meno che lo zio Fiorenzo non preferisca piantar la sua tenda su questa costa d'Ollioules, che dà del vino così buono...

— Vedremo, disse Fiorenzo, abbiamo tempo a riflettere...

Maurizio s'era alzato, e, appoggiato alla balaustra della terrazza, faceva errare lo sguardo sull'immensa massa azzurra dove si specchiavano miriadi di stelle.

Mentre i genitori seguivano la conversazione, Regina s'avvicinò al cugino.

Sono essi serii, i tuoi progetti d'esportio? disse sottovoce.

— Ma sì, perchè?... Sento che l'unico mio rifugio è là...

— Andresti in California?

— In California o altrove, purchè trovi il mezzo di lavorare con profitto.

— Dico perchè, trattandosi della California potresi aiutarti.

— E come?

— Conosci la signora de Servianne mia matrina?

— Sì.

— Ha un figlio, che si chiama Patrizio.

— Sta bene, mi ricordo.

— Ebbene, il signor Patrizio ha un amico, certo Morès, che è stabilito in California da molti anni. Egli esercita l'agricoltura e i suoi affari vanno benone. Forse potrebbe esserti utile.

— Babbo sbratterà per l'agricoltura!... Tante peggio!... Credo che mi sarebbe utile, questo signor Morès; potrei debuttare in condizioni eccezionalmente vantaggiose... Non ci sei che tu, cugina, per avermi fatto questo buon idea... Se vuoi, uno di questi giorni andremo insieme dalla signora de Servianne per parlarle di ciò.

— Quando vorrai.

Il rombo di Fiorenzo interruppe quel dialogo dando il segnale della ritirata:

— Andiamo, ragazzi, aspettando che questi bei sogni si realizzino, credo che sia ora d'andare a letto.

. . . . . .

Fiorenzo, una moglie e una figlia molto caro tale affettuosa delicatezza nel non ricordare mai ai loro parenti la catastrofe di cui erano rimasti vittime, che i tre esiliati cominciavano a rinascere alla vita, alla speranza. Elena aveva bensì qualche rivolta, ma Yvonne la consolava tanto dolcemente che a poco a poco la rassegnazione penetrava nell'animo suo.

Giustino poi se ne era fatta una ragione. Però, per lui, abituato alla perpetua attività degli affari, le giornate parevano interminabili lunghe. Ogni volta che rientrava alla Vernette, dopo aver cacciso il tempo bene o male a pescare, ripetevа:

— No, no, non è possibile che io rimanga a lungo in questo modo; bisogna che mi occupi, che mi renda utile, giacchè dopo tutto...

— Sì, sì, via bene, interromperà Fiorenzo, non vuoi esserci a carico... Me lo hai già detto dieci volte... Va bene, vedremo di trovarti del lavoro in città... Ma almeno aspetta che tuo figlio sia partito, giacchè tieno tentare a fortuna all'estero...

In fatti Maurizio faceva attivamente i suoi preparativi per la partenza. In compagnia di Regina era andato a vedere la signora Servianne, che con molta premura gli aveva fornito tutte le informazioni dovute.

— Morès, amico di Patrizio, aveva espatriato molto tempo prima, in seguito a rovesci di fortuna. Presentemente egli possedeva un'importante fattoria, chiamata Les Bergeries, sulle rive del Merced affluente del Saint-Joachim in California, e tutto dava a credere ch'egli fosse sulla via della ricchezza, giacchè in una ultima lettera datata da quattro mesi, rivelava lo stato d'animo d'un uomo che vede l'avvenire sotto i più splendidi colori.

Questo semplice fatto era attraente e adatto a far venire l'acquolina in bocca ad un giovane avventuroso che non ha danaro e desidera guadagnarne.

L'affare fu quindi fissato fin dalla prima intervista. Fu stabilito che Patrizio avrebbe dato una raccomandatizia per l'amico Morès, e che, munito di tal lettera, Maurizio sarebbe stato sempre certo di trovare, presso l'agricoltore californiano, l'appoggio e serio che gli avrebbe facilitato i debutti ovunque.

Tranquillo da questo lato, Maurizio decise di partire alla fine d'Agosto. Dopo di che, non avendo altra preoccupazione, egli si abbandonò interamente al piacere di percorrere il paese cogli occhi piacevoli.

Queste corse avventurose le faceva spesso con la cugina, che compiacentemente si prestava a simili trimenti avrebbe dovuto passeggiar solo, perchè Fiorenzo era troppo occupato, Giustino camminatore e le mamme troppo casalinghe per accompagnarlo. Soltanto i due giovani potevano accordarsi, dati i gusti, l'andatura e l'umore vagabondo.

Ne approfittavano ampiamente del resto e quasi tutti i giorni, spesso mattina e sera, si vedevano correre lo via.

. . . . . Si avvicinava la fine d'Agosto.

Ma Maurizio pareva avesse dimenticato affatto che era l'epoca stabilita per la partenza.

Certo, era pronto, aveva in tasca la lettera di raccomandazione, il danaro per il viaggio ma da parte; nessuna ragione di ritardo poteva mancare. Non pertanto il giovane non parlava mai della scadenza che s'era imposta egli stesso.

L'oblio era apparente, poichè quella data, al contrario, era per Maurizio ossessione di dure lotte.

(Continua)

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I primi numeri sono spediti franco di posta.
Indirizzo: **Direzione e Amministrazione** del *Popolo Romano* - **Roma**
Tiratura quasi costante: 12.000 in città - 12.000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— (Senza l'ECO DELLA MODA) —
Italia . . . . Anno L. 36 - Sem. 9 - Trim. 5 | Italia . . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (ecc. Anno L. 75 - Sem. 20 - Trim. 10 | Stati dell'Unione (ecc. Anno L. 40 - Sem. 21 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie Editore Treves, viene spedito ogni settimana.
— Con l'ECO DELLA MODA —
Cronaca, L. 2 la linea - Piccola Cron. L. 1 - Sotto Cron. (cassa da pag.) cent. 50 - 4a pagina cent. 50 - Economiche (Varia - Piccolissime) cent. 25 la linea.

INSERZIONI Necrologi in 1a pagina, prezzo speciale - Mercato a contratto - Corpo del giornale, L. 2 per linea - Interessi finanziarii L. 4.
Le inserzioni della **LOMBARDIA** si ricevono esclusivamente presso ALESSANDRIA, GEIGER, succ. E. E. Oblieghi in Milano, Gall. V. E. 24.

Banca Commerciale Italiana

SOCIETA' ANONIMA

Capit. Sociale L. 165.000.000 - Versato L. 87,500.000
Fondo di riserva ordinario L. 21.000.000
Fondo di riserva straordinario L. 12.961.453.34

SEDE CENTRALE MILANO
Sedi, Succursali e Agenzie: ALESSANDRIA
BARI - BERGAMO - BIELLA - BOLOGNA - BRESCIA
BUSTO ARSIZIO - CARRARA - CATANIA - FERRARA
FIRENZE - GENOVA - LIVORNO - LUCCA - MESSINA
NAPOLI - PADOVA - PALERMO - PARMA - PERUGIA
PISA - ROMA - SALUZZO - SAVONA - TORINO - UDINE
VENEZIA - VERONA - VICENZA

Servizio Cassette forti (Safes) e Casse forti (Coffres-forts)

Abbonamento a scompartimenti di cassette e casse-forti per la custodia di valori, gioielli, carte di credito, oggetti d'arte, documenti ecc.

L'abbonamento si può fare anche al nome di due o più persone.

Servizio deposito Bauli, Valigie, Casse e Pacchi suggellati.

Pel servizio custodia di oggetti di grandi dimensioni, come bauli, valigie, casse, pacchi suggellati ecc., che rassimante nel periodo delle villeggiature ha un movimento importantissimo, sono riserrati parecchi locali appositi.

Tanto i locali di quest'ultimo servizio, come quello del servizio delle cassette e casse-forti sono protetti da doppia cerratizza in acciaio e cestruiti secondo i sistemi di sicurezza riconosciuti più potenti.

Uffici della Sede di Roma 112 via del Plebiscito palazzo Doriai piazza Venezia.

VENDESI

subito completo APPARATO MOTORE perfetto stato attualmente in funzione, composto di:

Caldaia Cornovaglia 35 HP
Motore orizzontale Sulter 25 HP
Tubazioni relative.

Dirigersi alla Società Immobiliare, Roma.

LIQUORE OTREA G. ALBERTI BERALDO

SAPOL A. Bertelli & C.

REQUISITI chimico-igienici — Il SAPOL BERTELLI è un prodotto perfetto: le sostanze grasse animali, generalmente impiegate e che facilmente si alterano, sono sostituite nel Sapol da finissimo olio d'oliva; la solubilità è completa; nessuna sostanza astringente o irritante entra in questo eccellente sapone.

IMPRESSIONE come di carezza — Il SAPOL BERTELLI contiene in perfetta combinazione le sostanze alcaline e grasse, in modo che non può irrancidire nè portare irritazioni alla pelle. È emolliente e dolcificante, e produce una schiuma vellutata, deliziosa.

PROFUMO soave, delicatissimo — Il SAPOL BERTELLI contiene e conserva fino all'ultimo un profumo delicato, squisito, che lascia sulla pelle un senso di gradevolo freschezza e di dolce benessore.

MANI aristocratiche — Il SAPOL BERTELLI rende e conserva le mani morbide, bianche, grazioso, conferendo loro un tono di aristocratica eleganza che attrae e innamora.

ECONOMIA senza confronti — Il SAPOL BERTELLI, tenuto allo scoperto, dura il triplo in confronto di ogni altro sapone, venendo così a costare pochissimo, mentre è pur sempre il sapone più fino ed elegante che si conosca.

Trovasi presso i principali Parrucchieri e Profumieri e nei primari Stabilimenti di bagni.
L. 1.25 al pezzo, più cent. 20 se per posta; tre pezzi L. 3.65, franchi di porto, dalla proprietaria Ditta specialista di prodotti chimico-farmaceutico-igienici **A. BERTELLI e C.**
MILANO - ROMA - NAPOLI - TORINO - GENOVA - PALERMO
Commissioni per corrispondenza: MILANO, via Paolo Frisi, 26
ROMA - corso Umberto I°, 300 - ROMA

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0,5	7.—	9.10	12.30	16.40	19.	21.5
Pisa	8.—	8.50	14.40	20.40	21.10		
Firenze-Milano	8.—	9.20	14.40	20.40	21.10		
Pisa-Milano	8.10	8.30	14.40	20.4	21.10		
Foligno-Ancona	6.10	8.	12.	17.50	22.—		
Firenze-Milano		8.	9.15	14.40		22.10	
Terontola			15.50				
Civita-Castellana	7.30				17.	20.	
Viterbo	7.50	9.40		11.50	17.	20.	
Orvieto-Chiusi	8.20					20.30	
Firenze-Roma	6.15	9.5	11.55		17.20	19.25	
Velletri-Terracina	7.55						
Velletri	8.35	11.55	17.4			20.30	
Subiaco-Tivoli	8.30		15.—		15.30	17.—	
Fiumicino	8.45	8.30	16.00				
Frascati-Genzano	7.30		17.				
Firenze	10.30	Treno di lusso in partenza martedì, giovedì e sabato.					

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7.10	9.	12.30	17.10	20.5	23.40		
Pisa	7.40	9.40		10.10	16.30	22.10	23.35	
Genova	7.40	9.40		10.10	16.30	22.10	23.35	
Milano-Pisa	7.40	9.40		10.10	16.30	22.10	23.35	
Ancona-Foligno	7.—		11.40	14.50		21.10		
Milano-Firenze	7.30	13.—		19.50			22.35	
Grosseto	8.55							
Avezzano-Tivoli		9.55	11.50			20.47		
Tivoli	8.3	9.55	13.10	17.30			20.47	
Civita-vecchia							7.57	
Frascati	6.48	8.30	10.59	13.02	17.6	21.30	22.40	
Terracina-Velletri		8.—			20.5			
Velletri	8.10	10.—	15.40	21.35				
Viterbo-Roccigliano	7.45	11.5	14.42	19.42				
Fiumicino	8.55			16.30	20.35			
Subiaco-Mandela	8.30				19.57			
Firenze	17.40.	Treno di lusso in arrivo sedi, mercoledì e venerdì.						

N. B. — I treni delle 3.40 e delle 20.30 per e da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

Anzio-Nettuno - Partenze da Roma:
Ore 6.37 - 9.37 - 15.30 - 18.10
Marino-Albano - Partenze da Roma:
Ore 6.5 - 8.45 - 9.45 festivo - 11. - 12.25
15.10 - 17.30 - 18.30 feriale - 20.5
Nettuno-Anzio - Arrivi a Roma:
Ore 8.10 - 13.30 - 19.37 - 22.20
Albano-Marino - Arrivi a Roma:
Ore 7.24 - 8.29 feriale - 9.27 - 12.21 - 14.58
18.9 - 20.40 22.5 - 0.23 festivo.

TRAMWAI ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5.25	6.30	8.7	9.20	11.25	13.40	—	19
Bagni p.	6.25	7.10	8.52	10.1	13.25	15.10	17.29	19.42
Tivoli a.	6.50	7.15	9.18	10.43	14.5	17.1	18.2	20.24
Tivoli p.	5.45	7.17	8.25	9.45	11.4	13.43	17.37	18.21	20.39
Bagni p.	6.25	8.18	9.18	10.4	11.40	14.15	18.18	19.0	21.1
Roma a.	7.20	8.56	9.49	11	12.33	—	18.48	20.10	21.56

N. B. Il treno che parte da Tivoli alle ore 20.39 è festivo

Se avete un negozio da cedere, un appartamento e camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più solicito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli Avvisi Economici del Popolo Romano.

Pillole Anticatarrali Nieri

del Dott. N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)

Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, mantenendo la respirazione libera, perchè di natura non tubercolosa. Ogni scatola contiene circa cinquantatrè pillole e costa:

Sei scatole L. 6.50, dodici L. 12.50, franco di porto. Al Corr. Medici, Farmacisti, Osterie, Negozianti e Congregazioni di Carità. Opere Pie, si concede il 30 per cento di ribasso con imballo e trasporto gratis a carico del committente, stando almeno N. 50 pezzole.

Si restituisce il denaro a chi dopo aver preso la metà della scatola, giura di non averne ottenuto alcun beneficio.

ROMA, presso la Ditta *A. Manzoni e C.*
NAPOLI, presso la Ditta *Gallozzi e Pirozzi.*

Volete mantenere morbidi e lucenti i lineamenti naturali delle vostre carni? Non chè le cosmetiche e sublimatrici a durata: *Usate sempre e specialmente della Casa*

V. COSTANTINI

Via Otranto N 36 Prodotti per la pelle — *Telef N. 47-94*
con fabbrica propria fanno fede.

L'ITALIA (MIRABILIA) polvere innocua da radere e incidere, gli ottenuti, lame di coltelli, argentere adirata rigenerazione per gli orefici, si vende in flacons cristallo di 1 Kilo a L. 3 per Roma e L. 4 per fuori. Si spedisce a cassoie di un terzo di Kilo a L. 1 per Roma e L. 1.50 per fuori.

LA FLORIDA saponoside per preservare dalla ruggine, armi con la scatole di 1 Kilo a L. 3 per Roma e L. 4.50 per fuori.

PARTENOPE Crema chiara per cuoi, sello, tinta e finimenti di cuoio nerastra L. 0.50 per Roma e per fuori L. 0.10.
Le suddette due Creme si vendono anche in scatole da 1 Etti a L. 1.50 per Roma ed a L. 1.80 per fuori ed in eleganti astucci a cristoni 6%.

FLEXEUSE Crema nera per manici di carrozze finimenti calzature, in scatole da 1 kg. L. per Roma e per fuori L. 8.50.

Inviare lettere o cartoline vaglia
V. COSTANTINI - 36, Via Otranto - ROMA
Pagamento anticipato o in assegno.

F. Boccolini

Stabilimento a vapore
per la lavorazione del legno e del ferro

Magazzino di legnami Nazionali ed Esteri
Grande assortimento in Casizgno
Due entrate Via Porta Angelica N. 50 e 51
Via della Cancellata N. 2-4 e 3
DEPOSITO dei detti legnami
Via delle Mura N. 113 Porta Cavalleggieri.

VINO PROTTO

SCIROPPI e LIQUORI PROTTO

DITTA GIACOMO PROTTO
ROMA
Magazzini: **S. Pantaleo 60-61**

Società Nazionale Trasporti F.lli GONDRAND

Società Anonima - Capitale L. 2,000,000 interamente versato
SUCCURSALE DI ROMA — VIA SAN SILVESTRO, N. 91

Servizio speciale di trasloschi con **furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde - Meubles.

Guida del Forestiere

LUNEDI - Ingresso libero.

Vaticano, CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURE, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA, GABINETTO NUMISMATICO, museo, dal 2 ottobre al 30 giugno dalle 9 alle 14, e dal 1 luglio a tutto settembre di Bronzo dalle 9 alle 13.
Id. - STUDIO E ESPOSIZIONE DEL MUSAICO, Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 16 (Il permesso via del Bel Respiro 10).
Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, (Accesso dalla Chiesa Omonima) dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 14.)
Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 8 alle 12.
Musei: BORGIANO e Propaganda Fide, dalle 10 alle 13. (Il permesso dal Segretario di Propaganda).
Id. ARTISTICO INDUSTRIALE, v. a S Giuseppe a Capo le Case, dalle 9 alle 14.
Gallerie: ALBANI, fuori porta Salaria 11. (Il permesso del maestro di casa del palazzo Torlonia.)
Biblioteche: CASANATENSE, v. Lungara, 10 dalle 12 alle 16.
Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 13, dalle 9 alle 15.
Id. ALESSANDRINA, v. Università 1, dalle 9 alle 14, dalle 19 alle 21.
Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.
Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 13.
Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 15
Id. VITTORIO EMANUELE, v. Collegio Romano 27 dalle 9 alle 18.

Colosseo; DI S. AGNESE, v. Nomentana, (il permesso dal rettore della Chiesa suddetta dalle 9 alle 11.30) dalle 9 alle 14.
Id. SAN SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Id. Monaca Nascosta, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto.
Terme di Traiano, v Lungara 130, dalle 9 al tramonto.
Id. di Caracalla, Omobiina, dalle 9 al tramonto.
Tombe di via Latina, Appia Nuova al S. chiaramente dalle 9 al tramonto.
Id. CAMPANILI, fuori porta S. Lorenzo, dalle 14 al tramonto.
Id. UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.30 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Verticano, accesso via della Fondamenta viale del giardino.
Musei: I SCULTURE ANTICHE, ETRUSCHE GABINETTO DELLE MASCHERE dalle 10 alle 15.
Id. LATERANENSE SACRO e GALLERIA, p. S. Giovanni Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. SALISIANA, p. delle Terme 18, dalle 10 alle 16.
Id. ETRUSCO, palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo, dalle 12 alle 16.
Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 26, dalle 10 alle 16.
Id. KIRCHERIANO v. Collegr. Romano 27 dalle 10alle 16
Foro Romano, dalle 9 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro 10, dalle 9 al tramonto
Terme di Caracalla, v. Porta S Sebastiano, dalle 9 al tramonto.

Mausoleo d'Augusto, Castel S.Angelo, dalle 10 alle 16.
Palazzo della Farnesina, v. Lungara 230, dalle 10 alle 17.
Id. NAZIONALE D'ARTE ANTICA, v. Lungara 10 dalle 9 alle 14.
Id NAZIONALE D'ARTE MODERNA, P.dell. Esposizion v. Nazionale, dalle 8 alle 14.
Id BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16
Id. DELLE STAMPE, v. Lungara dalle 8 alle 15.
Catacombe: DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 33, dalle 8 alle 16.
Id. DI DOMITILLA, v. Sette Chiese 22, dalle 8 al tramonto.
Basiliea di S. Petronilla, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Cent. 50.

Musei: CAPITOLINO DI SCULTURA, p. del Campido glio, dalle 10 alle 15.
Id. BRONZI, ETRUSCO, NUMISMATICO e FOTOGRAFICO, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Gallerie di Pittura, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15
Tabularium e Torre Capitolina, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Antiquarium, v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.
Colosseo: GALLERIE SUPERIORI, dalle 9 al tramon
Mausoleo Ebraiche, v. Appia Antica 37, dalle 7 all tramonto.
Columbario di Pomponio Hylas, v. porta S. Sebastiano 11, dalle 9 alle 17.
Spogeo degli Scipioni, v. Via San Sebastianorno N. 12 dalle 9 alle 17

AVVISI ECONOMICI

I^ CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signorina Alta Italia cogniglia in Roma. Via in Arcione N. 104 primo piano massima serietà. Scuola Normale di Governa, 6a, 4a prossime classi, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, ecc. Si riceve anche una famiglia come signora. 513

Signora vedova guarnazione con diplo- ma d'italiano francese desidera compartire lezioni a signorine e giovinetti. Accompagnerebbe anche al passeggio. Miti pretese da convenirsi Rivolgersi A. S. ferma in posta. 509

Ottimo affare vera speculazione per cooperative, stabilimenti industriali ecc. Presso S. Pietro in Vincoli vendesi all'asta pubblica penne il Notaio Dobbi al vicolo Scianra 61 alle ore 10 del giorno 16 Agosto 1906. 671

Grande area piazza detta del Macinata da casipole segrete col civ. 37 a 40 con altra casa antigua via del Mascherino n. 64-42 674

D'AFFITTARSI

Via Leccosa 54 Appartamento al 2.o piano. Impianto di luce elettrica nell'appartamento. Acqua Marcia e Trevi. Visibile a qualunque ora. 668

Appartamento molto convenientemente ammobiliato. Mezzo pian- bito, otto vani, gas, camera da bagno water-closet. Posizione centrale. Volendo si affitta anche qualche camera. Rivolgersi all'Amministrazione del POPOLO ROMANO (Ufficio di pubblicità) dalle 10 a mezzogiorno. 619

Signorile appartamento mobi- affittasi. Rivolgersi Lungotevere Melimi 17 dal portiere- Visibile tutti i giorni dalle 10 alle 12. 256

D'affittarsi appartamento di 7 camere per uso ufficio e di abitazione. 2 piano (ascensore). Via della Mercede N. 9. 614

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 — In più di 25 Cent. 5 cadauna

San Vito Romano disdetta un vasto quartiere signorile composto di sei- stanze ingiunto in agiata campagna e in posizione ridente anche adatta per collegio e comunità. Per trattative rivolgersi a piazza Costaghi 14 p. 3.o dalle 12 alle 14. 650

III^ CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Prof. Gelosi riceve martedì, venerdì dalle 13 alle 15 via Boezio 11.

Distinta signorina che conosce Fran- cese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in caso propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12. 140

Contabile esperto, impiegato Istituto di Credito, pratico commerciale, corrispondenza, dattilografia, bella calligrafia, disponendo ore libere, cerca occupazione. Augusto 1581 — Posta — Roma.

Per allieve di canto La signora Maria, già artista lirica per molti anni, avendo aperto il detto studio in questa città, scuola di canto, offre lezioni di canto classico, eguale a domicilio proprio, via Governo N. 5 2.o piano.

Maestra di piano munita di famiglia vedova, con o senza figlioli riferenze da lezioni a domicilio, cerca occupazione. Desidera inviare lettere alla signora L. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 538

Studio legale amministrativo Roma, via Boezio 7, avv. Carlo Lanzi. Ricorsi di Consulta, Opere Pie, contenziosi amministrativi e Comunali; questioni d'imposte, Assistenziali e Fondi Culto. Debito Pubblico, stato civile, ecc. 317

Signorina distinta di ottima famiglia cerca lezioni di lingua francese, pratica nella direzione di casa, abile nei lavori domestici e femminili, offresi nascendo il francese desidera occupazioni presso signore o signorina in qualità di dama di compagnia, ed anche in famiglia ove occorresse persona capace di curare l'azienda. Non ha difficoltà a viaggiare per l'estero e nelle provincie d'Italia. Rivolgere proposte I. Z. Via Aurora 43. 384

D'AFFITTARSI

Camera civilmente mobiliata, piano) distinto in- miglia non affittasenzo; in piccola famiglia, signore, vicino alla Stazione Monterotondo, Via Nomentana 26 piano nobile (ultimo) prima porta a sinistra. Volendo pensione.

Camera bellissima mobiliata via Gio- vanni IV, 5. Si preferisce un impiegato stabile.

Via Collina 24 (prossima a via Boncompagni) bellissima piccola villetta, da ingiungi a persona seria. Rivolgersi ufficio pubblicità del POPOLO ROMANO. 671

CORRISPONDENZE

25 parole. L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vitalba Ringrazio lettera e cartolina. Leggerò con piacere risposta. Vi ricordo sempre con affetto. Vi auguro che sia finalmente quella del ritorno. Ricordi miei sentimenti intenso desiderio pari tuo. Addio, addio. Aspetto risposta. Baci tutti. Tanti affettuosi saluti. Addio, addio, addio. Tuo Ingegnere.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
aria delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Bagge-Wirz